

a cura di
donne in nero di Napoli



in collaborazione con



Venerdì 6 febbraio 2009, ore 18,30

Presentazione del libro "La vita alla radice dell'economia"

a cura di Vita Cosentino e Giannina Longobardi, frutto del seminario tenutosi nei giorni 11,12 maggio 2007 a Verona e organizzato da Libera Università dell'Incontro, LUES Libera Università dell'Economia Sociale, Libera Università del Bene Comune e Rete delle Città Vicine, edito  Verona

ripensare l'economia riportandone il senso all'origine - la radice del termine rimanda infatti all'*oikos*, la casa - e risalire all'indietro verso ciò che si è perso con la modernità, entrando in un dialogo fecondo con esperienze non occidentali.

Ne discutiamo con Giovanna Borrello e Stefania Tarantino

Saranno presenti Loredana Aldegheri, Anna Di Salvo, Maria Luisa Gizzio, Silvia Marastoni

Introduce Nadia Nappo, Donne in nero di Napoli

Il dibattito/seminario sarà aperto ad un confronto libero di pensiero con contributi da parte di chi presenta esperienze nei vari campi dell'economia

da **evaluna**, associazione culturale - libreria delle donne
piazza Bellini 72, Napoli

***i seminari itineranti su economia e vita continuano: il prossimo a Roma il 7 febbraio ore 17,30
Casa Internazionale delle Donne***

info: Libriadielledonne@evaluna.it ; billieholidey@libero.it

È tempo che donne e uomini pensino a nuove forme di cambiamento economico, avendo la vita e le relazioni umane come orientamento politico a partire dalla sapienza domestica e dall'esperienza di tante donne impegnate in una economia diversa che mette insieme dono e mercato

Si vogliono trovare rimedi a questa crisi economica mondiale, che porta arricchimento per pochi e guerre, violenze, miserie, devastazioni per tanti, e rimedi che si allontanino dalle logiche del "più forte"

Spunti di riflessione che vanno da una donna all'altra, da un luogo all'altro:

dalla presentazione del Seminario a Verona 11 e 12 maggio 2007: Troviamo lontana la rappresentazione del mondo che gli economisti ci propongono, dove tutto ha un prezzo, dove appare reale solo ciò che è riducibile a merce. Dove l'uscita dalla povertà è auspicata attraverso l'entrata di tutti nel grande mercato della libera concorrenza. Dove i beni comuni come l'istruzione, la salute, il territorio vengono smantellati e messi in vendita. Anche la città, spazio significativo delle relazioni umane e della convivenza, sta subendo un duro attacco alla propria dimensione di luogo in cui s'intrecciano culture diverse: governata da logiche di profitto, la città viene stravolta da interventi e misure che ne frantumano la memoria e la bellezza delle forme architettoniche. ...

Mettere la vita alla radice dell'economia – e non al servizio di una ricerca affannosa di denaro – significa mettere al centro i bisogni materiali e spirituali delle persone anche quando esse agiscono economicamente.

Nel tempo della globalizzazione, ci piace pensare il mondo come un luogo in cui ci si senta di "essere a casa" così che ciascuno, ciascuna senta la necessità di avere cura del mondo, così come della casa comune.

Dalle riflessioni di Katia Ricci (Foggia) Ci si può commuovere ad un convegno sull'economia? Sì, è successo a molte e molti di quelli che partecipavano sabato 12 Maggio 2007, a quello di Verona. La commozione nasceva dall'ascoltare parole autentiche, vere, aderenti alla realtà, quelle di Babacar Mbow, senegalese, figura carismatica e ieratica, capo spirituale dei Bay Fall, "L'amore - dice in un francese asciutto e senza ombra di retorica - al centro dei grandi eventi del mondo c'è l'amore. Solo attraverso l'amore le difficoltà del mondo possono essere risolte"

Dall'intervento di Anna Di Salvo (Città Felice Catania) "La politica nuova fa economia nuova") Si può pensare di intervenire con una politica nuova nel merito di un sistema economico che pretende d'imporsi secondo logiche di profitto e di mercato nella gestione e nel divenire della città? E' proponibile pensare che la pratica politica delle donne agita nella città possa apportare contributi fecondi per la creazione di una nuova civiltà attraverso la tessitura di scambi, relazioni e apertura di conflitti creativi? Sono le azioni, le pratiche, le analisi e le elaborazioni che trasformano e modificano nel profondo gli uomini, le donne, le logiche e danno l'avvio alla nascita di nuovi pensieri e nuovi paradigmi.

dalla presentazione libro a Milano: "La crisi di Wall Street è per il mercato quello che la caduta del muro di Berlino fu per il comunismo" Joseph Stiglitz, Premio Nobel per l'economia 2001. Quello che sta capitando con il crollo mondiale delle borse, mostra chiaramente come sia miseramente fallita l'idea di economia liberista e di sviluppo illimitato che continuano a raccontarci come unica società possibile.

Rilanciamo un'altra idea di economia, che ci riporti al significato originario, governo della casa, competenza femminile per eccellenza, che permette di guardare alla recessione in corso non solo in negativo, ma come occasione per pensare nuove categorie e rimettere al centro la nostra esistenza con i suoi bisogni essenziali."

Dalle riflessioni di Franca Fortunato (Catanzaro) Il Dio denaro è diventato il fine e il cemento della politica (vedi la trasmissione "Pane e politica"). Denaro percepito con stipendi smisurati, denaro pubblico sperperato in base a logiche di ricerca del consenso e di conservazione del potere, a volte gestito dalla e con la 'ndrangheta. Tutto questo ha prodotto una classe dirigente autoreferenziale, che lavora e usa il denaro pubblico per autoconservarsi e autoriprodursi.